

LEGISLAZIONE

Le imprese e professionisti che sostengono costi all'estero nella Comunità Europea (UE) possono recuperare l'IVA versata ai fornitori esteri, mediante la procedura del “rimborso IVA ai non residenti” prevista dalla normativa europea. La precedente Direttiva in materia (n.1072 del 06/12/1979 – 8°) è stata abrogata e sostituita dalla nuova Direttiva (2008/9/CE del 12/02/2008) che è in vigore dal 01/01/2010. La nuova normativa europea studiata anche per favorire maggiori controlli amministrativi a livello europeo e combattere le frodi fiscali, prevede l'utilizzo di procedure elettroniche in linea con i sistemi informatici comunicativi moderni. La nuova normativa mantiene validi i principi di accessibilità a questa procedura, che rimangono invariati (requisiti soggettivi della Ditta e requisiti oggettivi riferiti all'IVA da recuperare), aggiornando le procedure di inoltro delle domande e l'iter burocratico.

A fianco della normativa europea che prevede una procedura standard, occorre valutare la legislazione vigente nei singoli Stati europei; la deducibilità fiscale dei costi varia infatti da Paese a Paese.